



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>

pips02000a@istruzione.it

Gentile genitore,

Oggetto: iniziative di recupero e di potenziamento deliberate per il mese di gennaio

Nell'ottica di un dialogo tra scuola e famiglie e al fine di favorire la conoscenza e la condivisione delle iniziative di ordine didattico e formativo deliberate dal Collegio docenti nell'ambito dell'Offerta Formativa dell'Istituto, ritengo opportuno informarVi sulle iniziative di recupero e di potenziamento deliberate dal Collegio dei docenti per il mese di gennaio.

La delibera del Collegio recita testualmente:

“Dopo lo scrutinio del primo trimestre, allo scopo di consolidare gli apprendimenti acquisiti, si effettua una pausa didattica di una settimana, eventualmente proseguibile nella settimana successiva, al rientro dalle vacanze di Natale e con lo stesso orario delle lezioni.

L'attività si rivolge a tutta la classe, diversificando all'interno di essa i percorsi di recupero e di approfondimento necessari. A questo si aggiungono le azioni mirate dei docenti nel corso dell'anno, come, per esempio, l'effettuazione di un recupero 'in itinere' o l'attivazione di uno sportello didattico o tutoraggio, a richiesta degli alunni o dietro indicazione del docente.”

Congiuntamente alla valutazione interperiodale prevista per la fine di marzo (il cosiddetto *pagellino*), sarà fatta pervenire alle famiglie degli studenti coinvolti nelle attività di recupero e tutoraggio una comunicazione relativa all'esito delle verifiche conclusive di tali attività.

Naturalmente il risultato di queste verifiche, sia in caso positivo che negativo, non determina il giudizio finale dello scrutinio di giugno, ma è un fattore importante nell'ambito della valutazione complessiva dell'intero percorso scolastico annuale dello studente.

Tre sono gli obiettivi che si vogliono conseguire:

1. adottare, mediante l'effettuazione di una pausa didattica subito dopo gli scrutini di dicembre, iniziative di recupero più efficaci rispetto al passato grazie al fatto che saranno sviluppate all'interno della classe, in tutte le discipline (naturalmente in relazione al carico di ore di ogni docente) e con gli stessi docenti, i quali conoscono le specifiche carenze di ogni studente e possono attivare processi di insegnamento-apprendimento mirati. Naturalmente ogni docente, nell'ambito della classe, può adottare strategie diversificate, anche mediante divisioni in gruppi, per consentire approfondimenti a coloro che non presentano carenze. Non si escludono, in tal senso, collaborazioni anche fra docenti della stessa disciplina per classi parallele e interventi di docenti-esperti esterni.
2. Diminuire i rischi di dispersione scolastica mediante l'attivazione, subito dopo questa fase di recupero e/o potenziamento, di ore di sportello/tutoraggio su richiesta degli studenti o su indicazione dei docenti. Tali azioni si dispiegheranno per il resto dell'anno scolastico, in orario pomeridiano, concordato con gli studenti. Sono state impegnate 880 ore complessive, per una spesa globale di 38.315,75 euro. Tali attività di tutoraggio, per evitare una distribuzione a pioggia che renderebbe poco efficace l'azione di prevenzione delle carenze, interesseranno solo alcune discipline ed esattamente: matematica sia nel biennio che nel triennio; latino, lingua straniera e disegno al biennio; fisica e scienze al triennio, salvo esigenze particolari individuate dal Consiglio di Classe.
3. Farsi carico direttamente, come Istituzione scolastica, delle criticità che si possono presentare nello svolgimento dell'azione didattico-educativa mediante interventi di recupero per il superamento delle carenze registrate nella prima fase dell'anno scolastico e di prevenzione, nei limiti del possibile, per quelle che potrebbero nascere nel restante periodo dell'anno, consentendo, nel contempo, un risparmio sensibile alle famiglie. A quanto sopra descritto, si aggiunge, infatti, il recupero in *itinere* effettuato dai docenti nel corso dell'anno, in relazione alla realtà della classe e alle lacune individuali riscontrate.

Siamo naturalmente consapevoli che tali azioni, sia pure programmate nei dettagli e sviluppate con cura ed impegno dai docenti, non potranno risolvere tutte le criticità e le difficoltà che singoli allievi, per varie ragioni (carenze pregresse, impegno non adeguato nello studio, modesta partecipazione alle dinamiche didattico-educative), possono trovare nel loro percorso di apprendimento in una o più discipline; tuttavia il Liceo Dini ritiene opportuno e doveroso adottare misure, anche in via sperimentale, che possono venire incontro alle esigenze degli studenti ed alle attese delle famiglie.

Il Dirigente Scolastico
Giuseppe Piero Ceraolo